



DSSus 12

Politiche attive del lavoro



voro

DSsus 12

Politiche attive del lavoro

Campo di applicazione

Una metropoli che potenzia e mette in rete i servizi per l'accesso al lavoro, ampliando le risorse disponibili sul territorio e costruendo nuove opportunità per giovani, donne, categorie svantaggiate da fattori contingenziali, ma che possono rappresentare una ricchezza per il settore imprenditoriale. Una metropoli che fornisce strutture di preparazione al mondo del lavoro, anche in contesti non centrali del territorio. Una metropoli che si dota di strumenti innovativi per rispondere ad esigenze in continuo cambiamento.

Contesto

Occupazione e imprenditorialità

Sul fronte occupazionale, la Città metropolitana di Roma Capitale nel corso del 2020 ha confermato un andamento sensibilmente migliore del livello nazionale degli indicatori occupazionali, raggiungendo un totale di 1.796.867 occupati, con un tasso di occupazione di circa il 48%, e mostrando un lieve decremento rispetto all'anno precedente.

Allargando l'orizzonte temporale, il bilancio complessivo degli occupati fra il 2008 e il 2019 risulta positivo per la Città metropolitana di Roma Capitale (+12,4%). Il tasso di occupazione, che in questi anni ha seguito solo in parte gli aumenti del numero di occupati a causa del parallelo aumento della popolazione residente, solo nel 2017 è tornato ai livelli pre-crisi raggiungendo il 49,3%. Nel 2019 la crescita di occupati appare piuttosto debole in tutti gli ambiti territoriali: a Roma, in particolare, l'aumento degli occupati si ferma a +0,3%, inferiore anche all'incremento nazionale (+0,6% rispetto al 2018). Si può ipotizzare che ciò sia dovuto all'effetto di medio periodo dei provvedimenti governativi di agevolazione ed incentivo alle assunzioni introdotti per gli anni 2015 e 2016 che, terminato il trascinamento prodotto anche per il 2017, hanno di fatto perso di efficacia, riportando la crescita del numero di occupati a livelli inferiori.

Nel complesso, la parziale tenuta dell'occupazione è stata possibile anche grazie al ricorso da parte delle aziende a schemi di riduzione dell'orario di lavoro che hanno favorito un aumento del part time (volontario e soprattutto involontario) e all'incremento della Cassa integrazione, estesa in maniera molto consistente anche a settori e tipologie di aziende precedentemente escluse.

Accanto all'aumento della base occupazionale, nel corso di questo periodo ha ripreso a crescere anche il numero delle persone in cerca di lavoro, con 61mila unità in più nell'area

romana rispetto al 2008 (+49,5%). Nel 2019 il numero di quanti sono alla ricerca di lavoro a Roma si attesta sulle 184mila persone. A partire dal 2008, nella Città metropolitana di Roma Capitale gli incrementi più rilevanti si sono registrati nel 2012 (+32mila sul 2011) e nel 2013 (+27mila sull'anno precedente), pari rispettivamente a +20,8% e +14,4%. L'aumento del numero di disoccupati è stato trainato maggiormente dalla componente maschile e dagli ex occupati che hanno perso la precedente occupazione, seguiti dalle persone entrate nel mercato del lavoro dopo periodi più o meno prolungati di inattività e da quanti sono alla ricerca del loro primo impiego. Di conseguenza anche a Roma il tasso di disoccupazione ha ripreso a crescere, raggiungendo un massimo storico nel 2014 (11,3%) per scendere negli anni successivi attestandosi nel 2019 al 9,1%, con valori ancora largamente superiori ai valori pre-crisi (5,8% nel 2007). Dal 2016 il tasso di disoccupazione fra gli uomini ha ripreso a scendere in maniera più sostenuta che fra le donne.

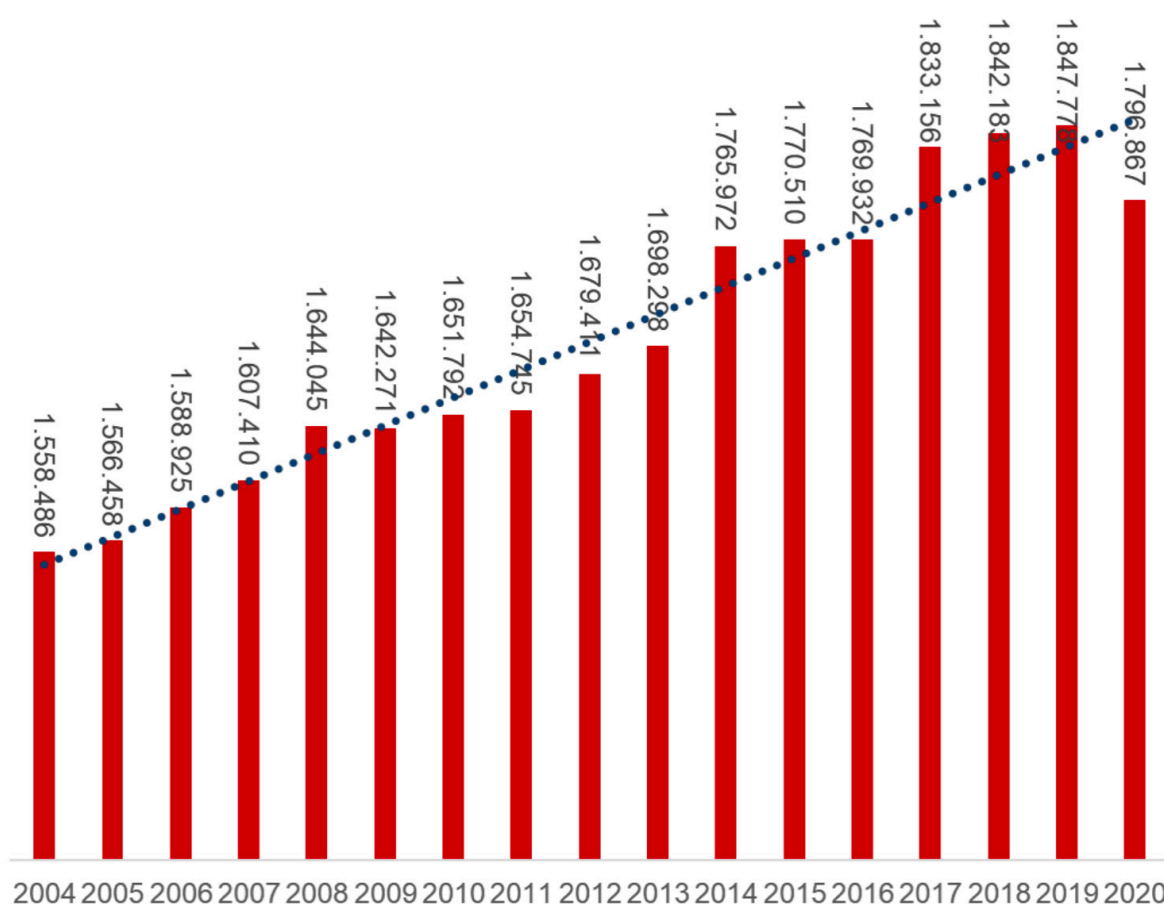


Figura 1 Totale occupati Città metropolitana di Roma Capitale. Fonte: Roma Capitale U.O. Statistica-Open data.

La città dei giovani e delle donne

L'occupazione femminile ha registrato costanti incrementi positivi anche nei difficili anni conseguenti la crisi e la contrazione occupazionale seguita al 2008, vantando un differenziale positivo pari a +3,3 punti percentuali del tasso di occupazione femminile fra il 2008 (39,9%) e il 2019 (43,2%). Lo stesso indicatore per la componente maschile, nello stesso periodo, ha subito un arretramento di -2,8 punti, passando dal 59,7% al 56,9%. L'incremen-

to della disoccupazione maschile ha comportato, negli anni di maggior crisi occupazionale, una riduzione della distanza fra i tassi di disoccupazione di uomini e donne, che storicamente hanno sempre registrato livelli più alti, raggiungendo per entrambi valori vicini all'11% nel 2014 e nel 2015.

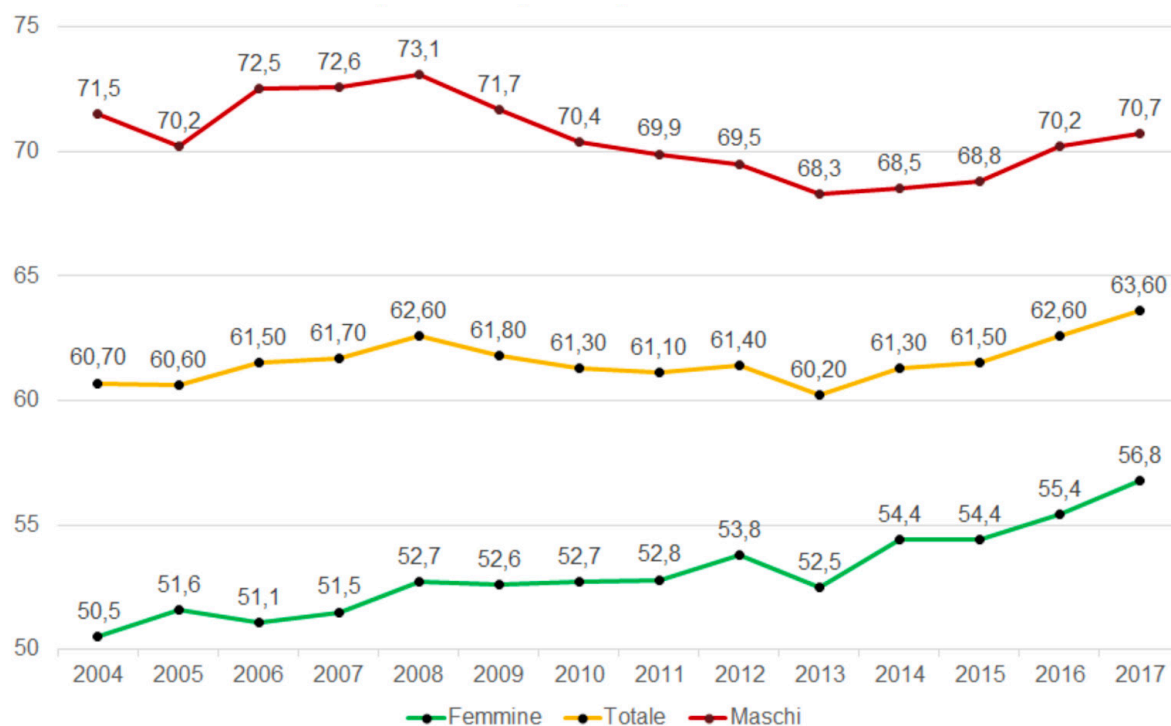


Figura 2 Tasso di occupazione (15-64) secondo il sesso. CmRC. Fonte: Roma Capitale U.O. Statistica-Open data.

Relativamente al tasso di disoccupazione fra i giovani appartenenti alla fascia di età 15-24, il territorio presenta una situazione piuttosto problematica. Nel 2019, il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 29,2%.

Al fine di invertire questo preoccupante trend, CmRC ha deciso di aderire a “La Rete Europea per l’apprendistato”, rimettendo al centro delle sue politiche i cittadini più giovani, che rappresentano il vero motore per il futuro e lo sviluppo del territorio.

Il network sosterrà la forma contrattuale dell’apprendistato professionalizzante, in collaborazione con attori nazionali e regionali, e diventerà una piattaforma di supporto in grado di fornire informazioni, formazione e assistenza tecnica e di policy. La Rete punta ad avere un ruolo proattivo nell’acquisizione delle cosiddette “competenze verdi” e “competenze digitali”.

Obiettivi

12.1 Potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro

È utile implementare i rapporti tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio a favore della città stessa. Nell'ambito di questo obiettivo, la CmRC ha un ruolo di monitoraggio nei confronti delle dinamiche del lavoro su scala metropolitana, da presentare al tavolo strategico con la Regione, la cui scala di competenza potrebbe sostenere una complessiva riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro, nonché di un potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio. In particolare, tra gli obiettivi vi è la gestione e la qualificazione di servizi per il lavoro, erogati a persone e imprese, che rispettino i principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità. Parte della gestione attiva è anche l'attività di analisi al fine di stilare delle previsioni di domanda e offerta di lavoro e delle dinamiche lavorative.

Inoltre in coerenza con le funzioni fondamentali di CmRC, è necessario sviluppare e potenziare le attività di formazione, usando a questo fine anche le politiche di utilizzo del patrimonio in dotazione della città metropolitana (ad es. attraverso le policy "scuole aperte h24" e "Biblioteche come hub culturali").

12.2 Preparazione al mondo del lavoro per i giovani

Per quanto riguarda i percorsi per l'accesso al lavoro, ad oggi, i principali strumenti utilizzati dai cittadini della CmRC sono i Centri per l'impiego, (CPI) i Centri di orientamento al lavoro (COL), gli Uffici di collocamento e le Agenzie Interinali. Tuttavia, gli ultimi anni hanno visto una grande crescita delle piattaforme digitali (LinkedIn ecc.) che attraverso una collaborazione utente-impresa hanno visto intensificarsi i rapporti lavorativi. Presi in considerazione i dati sull'occupazione, in particolar modo il focus sui giovani, è necessario potenziare tali strumenti e la loro coordinazione per permettere ai giovani cittadini un accesso sempre più semplificato alle informazioni sul mondo lavorativo.

12.3 Valorizzazione delle professionalità e risorse locali

L'obiettivo è quello dello sviluppo locale ovvero stimolare ed incentivare in particolare quelle economie locali che producono occupazione di qualità per il territorio e non profitti e rendite per soggetti avulsi da questo. Nonché, relativamente alla Città di Roma, quelle attività che siano in grado di operare una differenziazione della base produttiva della città.

Azioni strategiche e operative

12.1 Potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro

Mettere in rete i Centri Metropolitan di Formazione Professionale con i Centri di Orientamento al lavoro regionali al fine di aumentare le possibilità di accesso al lavoro, anche potenziando l'offerta formativa coordinata;

Accompagnare la Rete dei Centri di Orientamento al Lavoro, di concerto con i Comuni, nel potenziamento gestionale e di scambio dati attraverso l'utilizzo di software e altri sistemi digitali, dando la possibilità ai cittadini di usufruire di servizi per il lavoro interconnessi tra loro anche se facenti riferimento a diverse amministrazioni;

Creare spazi di coworking diffusi e anche digitali con il sostegno di piattaforme dedicate, anche nel solco delle iniziative presentate da Roma Capitale e da Venezia (progetto Venywhere);

Creare reti integrate tra attori pubblici e privati per favorire l'imprenditorialità femminile attraverso cicli di incontri con esperti sul tema del fare impresa al femminile con focus specifici di formazione e informazione sulle agevolazioni (come il Fondo Impresa Donna);

Realizzare strutture territoriali dedicate allo svolgimento del lavoro agile, diffuse capillarmente sul territorio metropolitano e facilmente accessibili (sui principi della "Città in 15 minuti") come alternativa al lavoro in azienda e al lavoro da casa, per favorire una profonda ricomposizione sociale a beneficio dei lavoratori, delle aziende e dei territori.

DSsus 11
+ Riqualficazione dell

DSsus 10
+ Politiche sociali

12.2 Preparazione al mondo del lavoro per i giovani

Creare percorsi digitali di orientamento attivo al mondo del lavoro (laboratori/job club per l'acquisizione di competenze);

Promuovere il mondo delle start-up attraverso la realizzazione di percorsi negli istituti superiori, e la promozione di attività di formazione sulle forme di cultura imprenditoriale innovativa e 4.0;

Incentivare azioni volte a incrementare le politiche lavorative anche attraverso l'utilizzo dell'apprendistato per i giovani, e azioni per la stabilizzazione nelle imprese di accoglienza e la lotta al precariato;

Promuovere percorsi technical STEM rivolti a studentesse, al fine di ampliare l'accesso delle ragazze a professioni nell'ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico;

Potenziare la rete di relazione e collaborazione tra università, istituti superiori e imprese.

DSsus 9
+ Transizione energetica



Figura 3 Lo schema mette in evidenza la trasversalità delle Direttrici Strategiche di sviluppo sostenibile, evidenziando l'interrelazione e i collegamenti degli obiettivi della DSsus 12 *Politiche attive del lavoro* con gli obiettivi relativi alle altre Direttrici Strategiche.

Realizzare servizi di prossimità sul modello delle Officine Territoriali promosso da Regione Lazio, utilizzando beni immobili di proprietà pubblica. Si tratta di luoghi cui la cittadinanza possa accedere a più servizi contemporaneamente e trovare le risposte alle proprie esigenze; spazi polifunzionali che siano capaci di accogliere funzioni di studio e di lavoro diffusi nella città, in cui possano essere erogati servizi specializzati per l'orientamento, la formazione, il sostegno alla ricerca attiva del lavoro, l'inclusione socio-lavorativa e la realizzazione di progetti per l'autoimpiego. Inoltre, questi luoghi prevedono la convivenza e la collaborazione del Centro di Orientamento al Lavoro, del Centro per l'impiego, di servizi di consulenza per l'autoimpiego, di Centri di Formazione Professionali, di Enti di formazione accreditati, della Camera di Commercio, di servizi sociali. Un'ulteriore funzionalità fa riferimento alla creazione di un nuovo approccio nel rapporto tra cittadino e servizio pubblico, in cui il cittadino diventa protagonista nella ricerca di soluzioni alle proprie necessità;

Perseguire strategie di sviluppo locale per dare impulso ad aspetti occupazionali e formativi.

Strumenti di governance

- Tavoli con Università e Imprese per la costruzione di azioni virtuose e strategie volte a supportare e incentivare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- Osservatorio partecipato sull'occupazione femminile per il monitoraggio e la rimozione degli ostacoli alla piena occupazione, per monitorare i servizi al fine di attivare politiche e investimenti su servizi strutturali per la conciliazione dei tempi e dei carichi.

Coerenza delle politiche

- La direttrice strategica rispetto agli SDGs ONU.



- La direttrice strategica rispetto agli obiettivi della politica di coesione europea 21/27

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

a1. rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;

a2. permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

a3. rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;

a4. sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

c1. rafforzare la connettività digitale.

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

d1. rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali;

d2. migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture;

d3. aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

e1. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane;

e2. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.

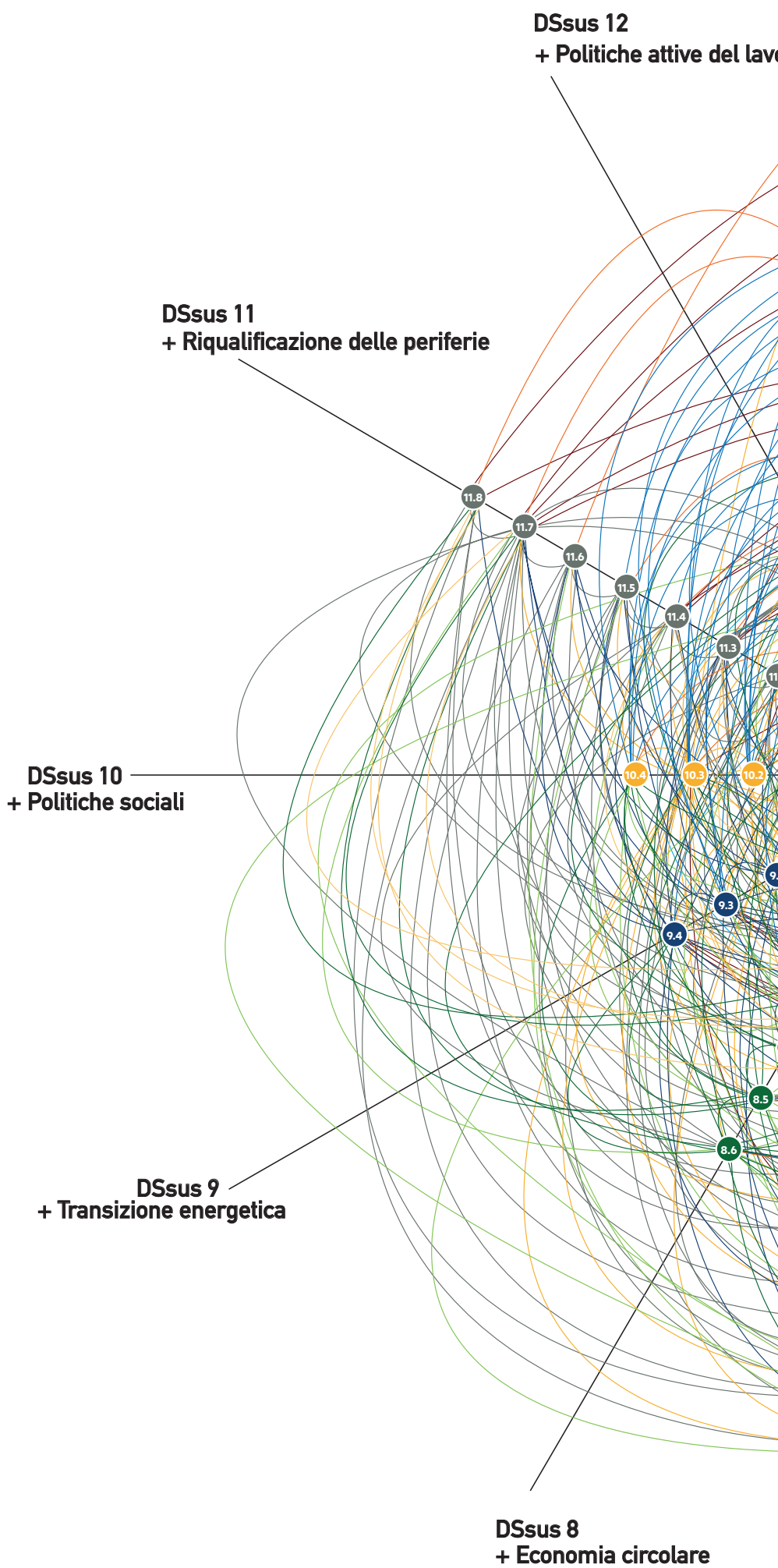
Linee di finanziamento

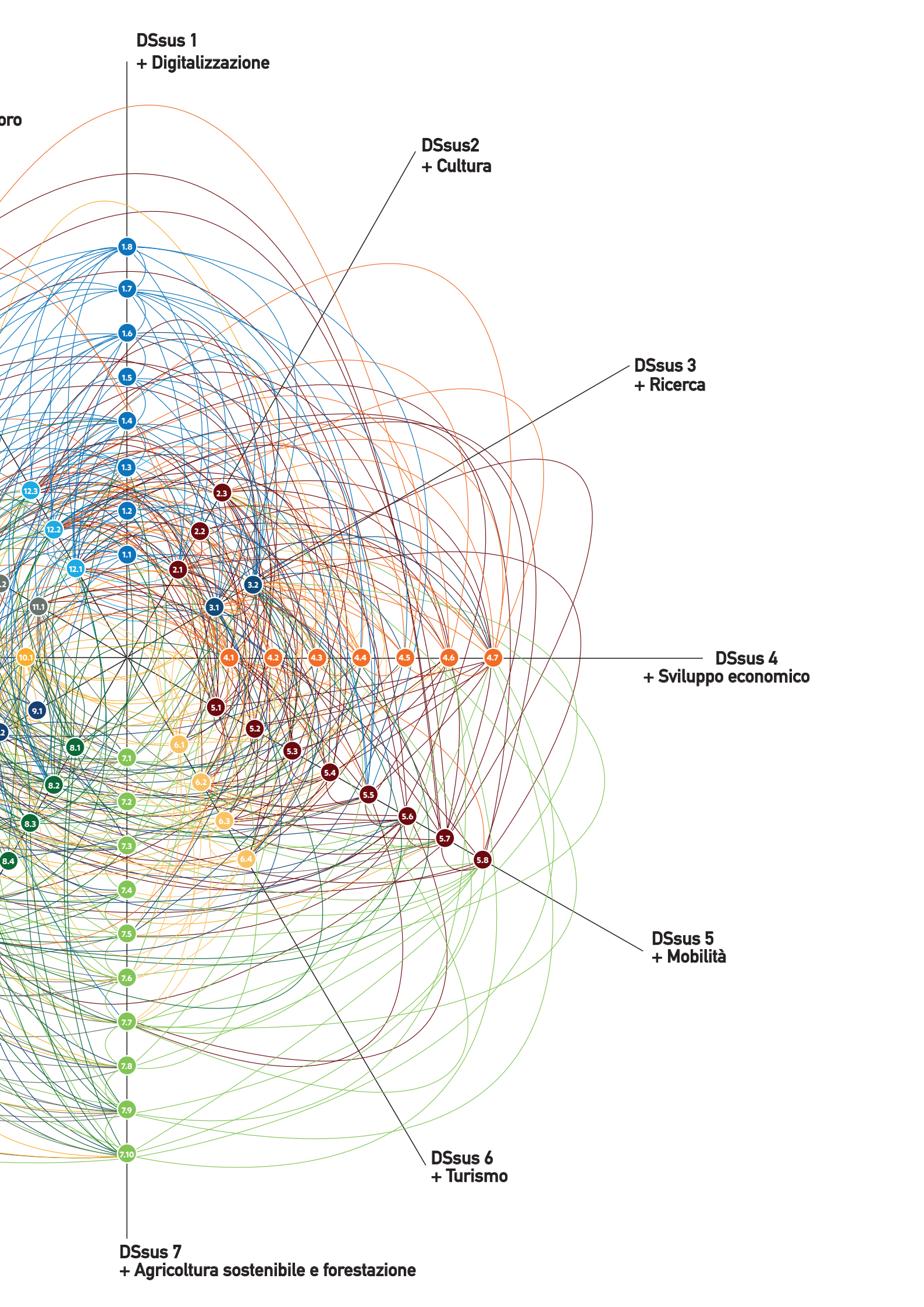
Le politiche attive per il lavoro rientrano in uno dei tre assi portanti del PNRR. Con particolare riferimento alla missione 5 componente 2 a cui sono destinati circa 11 miliardi nella sua totalità. Nello specifico rientrano nell'investimento 2.2 chiamato Piani Urbani Integrati. Inoltre, vi sono altre linee di finanziamento che fanno riferimento a questa direttrice e che sono riscontrabili nel PON/POR e nel PON IOG 14/20.

In sintesi, le linee di finanziamento che possono essere utilizzate per questa direttrice sono le seguenti:

- POR Fondo Sociale Europeo Regione Lazio ed il PON Città Metropolitane 2021-2027 attraverso la declinazione operativa dell'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
- M5_C2 Infrastrutture sociali famiglie comunità e terzo settore ed in particolare le linee di investimento per le politiche attive del lavoro
- PON IOG 14/20

Relazioni tra Assi, Direttrici Strategiche e Obiettivi





**DSsus 1
+ Digitalizzazione**

**DSsus2
+ Cultura**

**DSsus 3
+ Ricerca**

**DSsus 4
+ Sviluppo economico**

**DSsus 5
+ Mobilità**

**DSsus 6
+ Turismo**

**DSsus 7
+ Agricoltura sostenibile e forestazione**

bro